

# SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 217

13 novembre 2013

## PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE BIGNAMI

**MODIFICHE ALL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N. 15 (SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA)**

Oggetto assembleare n. 4716

## Relazione

Il sistema economico emiliano-romagnolo sta cercando di sopravvivere con difficoltà alla gravissima crisi che ha investito la nostra Regione, stretta tra le conseguenze della recessione internazionale e del sisma del maggio 2012.

Dal "Rapporto sull'economia regionale 2012", realizzato da Unioncamere e Regione, emergono dati allarmanti: la produzione continua ad essere in calo così come di segno negativo risultano le previsioni per il futuro, con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare.

In particolare, non si intravedono prospettive per l'edilizia, in difficoltà da oltre quattro anni, e tantomeno per il commercio al dettaglio che ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni, mentre il tasso di disoccupazione è al 7 per cento con la prospettiva di salire al 7,9 per cento nel 2013.

Occorre, poi, affrontare le ripercussioni economiche del terremoto nella consapevolezza che i danni alle strutture e il blocco produttivo dell'area posta nel cratere sismico - ove si realizzava circa il 2 per cento del Pil nazionale - hanno inciso gravemente sull'economia non solo della nostra Regione ma dell'intera Nazione.

Un siffatto quadro impone, come doverosa, una risposta urgente da parte delle istituzioni regionali attraverso specifiche ed incisive misure legislative volte alla sburocraizzazione delle procedure e allo sgravio dagli oneri.

La recentissima legge regionale 30 luglio 2013 n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia), pur proponendosi misure volte alla riduzione del numero dei titoli abilitativi e all'estensione dei casi di attività edilizia libera (art. 2), va poi, però, a disciplinare istituti determinanti al fine della semplificazione, come quello relativo al mutamento di destinazione d'uso, senza operare alcuna riforma rispetto alla disciplina precedente. L'articolo 28 (Mutamento di destinazione d'uso) della suddetta legge, infatti, non fa altro che ribadire quanto già previsto dall'abrogato articolo 26 della legge regionale n. 31 del 2002, ripetendo, tra l'altro, in particolare che *"non costituisce mutamento d'uso ed è attuato liberamente il cambio dell'uso in atto nell'unità immobiliare entro il limite del 30 per cento della superficie utile dell'unità stessa"*

*e comunque compreso entro i 30 metri quadrati ” (comma 6).*

Al fine di dare impulso all'economia, rendendo sostanzialmente più snella e meno gravosa la disciplina edilizia relativa al cambio d'uso, con il presente progetto di legge si intende, dunque, andare a modificare proprio quest'ultima disposizione attraverso l'eliminazione del limite dei trenta metri quadri: ne risulterebbe che non costituisce mutamento d'uso e può essere attuato

liberamente il cambio dell'uso in atto nell'unità immobiliare entro il limite del 30 per cento della superficie utile, indipendentemente dalla sua estensione.

Il progetto di legge si presenta come una novella della legge regionale n. 15 del 2013 ed è composto da un unico articolo che ne modifica l'articolo 28 eliminando dal comma 6 le parole *“e comunque compreso entro i 30 metri quadrati”*.

---

**PROGETTO DI LEGGE**

## Art. 1

*Modifiche all'art. 28 della L.R. n. 15/2013*

1. Al comma 6 dell'art. 28 della legge regionale n. 15/2013 dopo le parole "entro il limite del 30 per cento della superficie utile dell'unità stessa" le parole "e comunque compreso entro i 30 metri quadrati" sono eliminate.

---

---